

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa e ambito dell'indagine</i>	XIII

## Capitolo 1

### **Le norme relative alle prove tra diritto sostanziale e processo**

1. Premessa	1
2. La tesi "relativista" di Vittorio Denti	2
3. Norme processuali nel codice civile?	6
4. La ricostruzione di Enrico Allorio	8
5. La prospettiva del controllo in sede di legittimità: correttezza della riconduzione al n. 3 dell'art. 360 cod. proc. civ.?	12
6. <i>Segue</i> : la nuova prospettiva delle norme relative alla valutazione delle prove come <i>tertium genus</i> (norme sul metodo del giudizio di fatto)	23

## Capitolo 2

### **Libertà delle forme e norme decisorie non sostanziali**

1. La libertà delle forme nel processo arbitrale: considerazioni introduttive	35
2. La (non) residualità della disciplina processuale dettata per il processo di fronte al giudice statale	44
3. <i>Segue</i> : uno sguardo all'indietro al codice del 1865	51

	<i>pag.</i>
4. La regolamentazione dello svolgimento del processo da parte degli arbitri. Necessaria individuazione <i>in limine litis</i> ?	53
5. Uno sguardo al diritto comparato e all'arbitrato commerciale internazionale	56
6. <i>Segue</i> : l'arbitrato e la prova nell'esperienza statunitense	63
7. I limiti alla libertà delle forme derivanti da espresse disposizioni di legge. In particolare le norme dettate in materia istruttoria	69
8. I limiti alla libertà delle forme derivanti dalla volontà delle parti	75
9. Conseguenze del quadro sopra delineato con riferimento alle norme "decisorie non sostanziali"	78

### Capitolo 3

## **I limiti derivanti dal necessario rispetto dell'ordine pubblico processuale e le norme incompatibili**

### **Parte I**

1. Premessa. Sul concetto di ordine pubblico processuale	81
2. Considerazioni in merito al possibile superamento delle norme di prova legale, con particolare riferimento all'efficacia probatoria dell'atto pubblico	88
3. Sui limiti di ammissibilità della prova per testi dei contratti, con particolare riferimento a quelli per i quali è prevista la forma scritta <i>ad substantiam</i>	97
4. Il divieto di scienza privata ed i poteri officiosi del giudice in ordine alla prova	100
5. L'onere della prova	105
6. Le norme che escludono il bisogno della prova	120
7. La necessaria razionalità dell'accertamento, nella sua duplice veste di razionalità nella scelta dei mezzi di prova e nella valutazione delle risultanze probatorie	131
8. <i>Segue</i> : libero convincimento e testimonianza della parte	147
9. Cenni al rapporto tra arbitrato e prove illecite	151

### **Parte II**

1. I limiti all'applicazione delle norme probatorie comuni nell'arbitrato: le c.d. norme incompatibili. Riflessioni generali	158
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Il giuramento decisorio	159
3. La verificaione e la querela di falso	163

#### Capitolo 4

### **Giudizio di fatto nell'arbitrato e impugnazione del lodo. Cenni all'arbitrato irrituale**

1. Premessa. L'art. 829, comma 3, cod. proc. civ. e il generico riferimento all'"ordine pubblico". Necessità di interpretare la norma come riferita anche all'ordine pubblico processuale	167
2. In particolare, perché non sia violato l'ordine pubblico è sufficiente che il metodo sia in astratto razionale, non anche che sia applicato correttamente	173
3. La motivazione del lodo. L'impugnazione per nullità ai sensi dell'art. 829, comma 1, n. 5, cod. proc. civ.	180
4. Le prove raccolte dagli arbitri nel giudizio rescissorio	188
5. Il giudizio di fatto nell'arbitrato irrituale e gli spazi di impugnazione. Cenni	190
6. <i>Segue</i> : libertà delle forme e arbitrato irrituale	193
7. <i>Segue</i> : norme sul metodo del giudizio di fatto e impugnazione del lodo irrituale	194
<i>Indice degli autori</i>	197